

Iniziati i lavori del nuovo polo scolastico di Poggio Torriana. Dalla regione contributo di 1,2 milioni di euro

Attualità - 13 gennaio 2018 - 12:45



Iniziati i lavori di costruzione del nuovo polo scolastico a Santo Marino di Poggio Torriana. L'assessore regionale Emma Petitti ha inaugurato il cantiere venerdì 5 gennaio alla presenza dell'Amministrazione comunale.

Completate tutte le valutazioni e verifiche previste dalla normativa si è proceduti all'assegnazione dei lavori alla ditta Subissati, vincitrice della gara di appalto. La ditta ha già iniziato i lavori, che dovranno essere terminati entro luglio 2018. La realizzazione di questo primo stralcio prevede la costruzione di un edificio scolastico di Scuola Primaria - "nuova Marino Moretti"- disposto su un piano unico, interamente realizzato in legno lamellare certificato, materiale eco compatibile con un sistema costruttivo a telaio, per creare una struttura sicura, accogliente, moderna, essenziale, senza spreco di spazi.

La dimensione complessiva è di 783 metri quadri, l'interno è così strutturato: 5 aule didattiche, di oltre 45 Metri quadri ciascuna con la possibilità di insediare sino a 25 alunni per aula e con servizi igienici in numero e dimensioni come previsto dalle norme, 1 aula mensa di oltre 122 metri quadri, completa di tutto l'arredamento necessario, 1 aula di Scienze e Informatica di oltre 50 metri quadri completa del suo arredo specifico, 1 aula di Musica/Multimediale di 80 metri quadri di ambiente acusticamente idoneo e completa del suo arredo specifico.

Inoltre nell'area esterna verrà realizzato un'area verde didattica con il suo orto botanico, completa di piantumazioni e percorsi fruibili, delimitata da una recinzione per l'intero perimetro della zona d'intervento, attraverso il bando di gara a" procedura aperta " le ditte partecipanti hanno proposto ulteriori migliorie alla progettazione, migliorie sia dal punto della qualità architettonica e funzionale dell'edificio, delle aree esterne, sul miglioramento energetico e ambientali rendendo questo progetto molto innovativo.

Il costo di realizzazione di questo primo stralcio è di 1.270.000 finanziato per 1.214.000 dalla

Regione e per 56.000 dal bilancio Comunale.

La realizzazione di questo nuovo edificio scolastico è uno degli obiettivi primari di questa amministrazione da realizzare in questa legislatura, un progetto che abbiamo condiviso con la Regione al momento della proposta di fusione dei 2 Comuni.

La nostra amministrazione ringrazia la Regione, il Presidente Stefano Bonaccini e gli assessori Emma Petitti e Patrizio Bianchi per gli straordinari investimenti che in questi anni stanno mettendo a disposizione per i Comuni, dimostrando attenzione e sensibilità per rendere gli edifici scolastici sempre più belli e soprattutto sicuri.

A fronte delle risorse messe a disposizione, nei prossimi mesi definiremo anche il progetto esecutivo del secondo stralcio, dove andremo a realizzare un ampliamento dell'edificio di altri 390 metri quadri.

“È con grande piacere che abbiamo inaugurato il cantiere per la prossima realizzazione della nuova scuola di Poggio Torriana. A dimostrazione di quanto la Regione continui il proprio impegno a investire nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Perché anche da qui passa lo sviluppo di un territorio - afferma l'assessora regionale al Bilancio Emma Petitti -. Già a inizio legislatura la Regione ha adottato un piano regionale di edilizia scolastica con 225 interventi programmati al 2018, per una spesa complessiva di 140 milioni di euro. I nuovi cantieri, come questo di Poggio Torriana, ci porteranno, insieme alle amministrazioni e comunità locali, ad avere altre scuole più belle, sicure ed efficienti, in grado di accogliere i ragazzi e metterli nelle condizioni migliori per crescere a studiare. Un investimento sul presente e sul futuro della nostra regione”.

Quello della scuola e dell'edilizia scolastica è un tema sul quale la Regione Emilia-Romagna è da sempre molto attenta. Petitti ricorda che “l'Emilia-Romagna è stata la prima Regione in Italia ad aver sottoscritto, a dicembre 2015, un mutuo con la Cassa depositi e prestiti che ha reso disponibili 57 milioni di euro di fondi Bei (Banca europea degli investimenti) per l'edilizia scolastica”.